



Oggetto: [ID:2370] Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di un nuovo depuratore biologico in località Bottegone nel comune di Pistoia. Proponente: Publiacqua Spa. **Contributo tecnico istruttorio sulla documentazione integrativa e di chiarimento**

Settore VIA
SEDE

In relazione alla nota **prot. 0211924 del 31/03/2025** del Settore VIA, di richiesta di un contributo tecnico sulle integrazioni presentate per il progetto in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Si ricorda che con precedente contributo espresso con nota **prot. 0095883 del 10/02/2025**, si sono richieste le seguenti integrazioni:

“Considerato che la documentazione progettuale non effettua un corretto inserimento dell'opera rispetto al PIT/PPR, si ritengono necessarie le seguenti integrazioni:

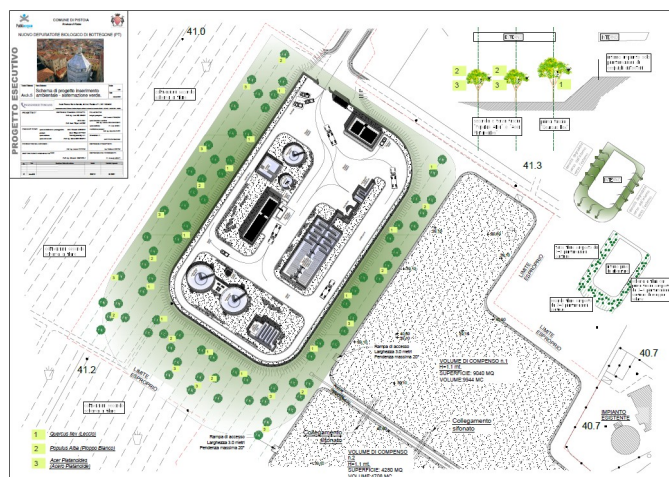
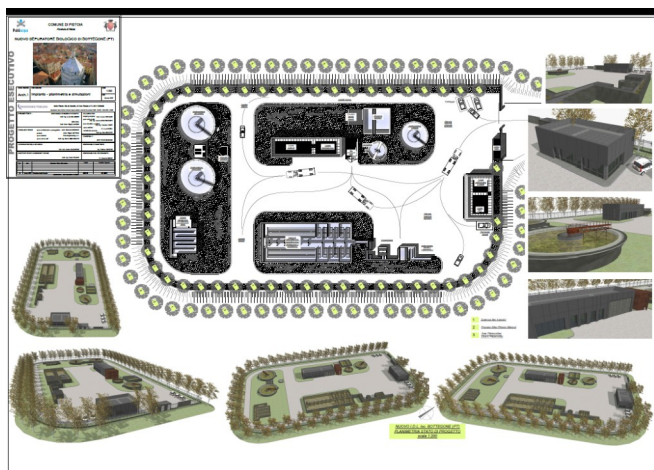
- 1) si dovrà effettuare un adeguato inserimento paesaggistico dell'opera, analizzando le diverse trasformazioni previste rispetto al PIT/PPR, mettendo in relazione l'intervento con i valori, le criticità e le indicazioni per le azioni espresse dal PIT-PPR, oltre che l'Obiettivo di Qualità della Scheda d'Ambito, così come richiamati in istruttoria;*
- 2) anche a seguito dell'espletamento del punto 1) si dovrà verificare l'adeguatezza delle opere di mitigazione previste ed individuarne eventualmente di ulteriori, sia relativamente all'impatto paesaggistico in fase di cantiere che in fase di esercizio;*
- 3) andranno descritte nel dettaglio le opere di mitigazione, comprese quelle individuate nella tavola “Opere di mitigazione in progetto”; al riguardo andrà valutata una diversa disposizione delle alberature, in quanto da una prima analisi visiva queste risultano essere disposte come una schermatura lineare (effetto barriera);*
- 4) andranno definite l'età delle alberature che saranno messe a dimora ed il sesto di impianto e dovrà essere fatta una previsione su quando le opere di mitigazione svolgeranno la loro funzione; si dovrà prevedere un piano di manutenzione, indicando le modalità di irrigazione e prevedendo la sostituzione delle fallanze nonché la rimozione delle possibili piante infestanti;*
- 5) dovranno essere presentate delle fotosimulazioni che riportino sia lo stato attuale, che quello di progetto che quello di progetto con le opere di mitigazione;*
- 6) andranno descritte più nel dettaglio le opere previste, compresi i locali tecnici, le infrastrutture e le viabilità;*
- 7) andrà prodotta almeno una tavola che rappresenti una visione di insieme di tutte le opere in progetto dove vengano riportate anche le aree di cantiere e di stoccaggio materiali se previste;*
- 8) dovranno essere descritte nel dettaglio le operazioni riguardanti l'opera di scarico nel Fosso Dogaia dei Quadrelli. Con descrizione delle coperture in scogliera, rappresentandole anche con delle fotosimulazioni.”*

Esaminata la documentazione integrativa predisposta si osserva:

Punto 1) Risposa parzialmente esaustiva. Si continua a sottovalutare l'impatto paesaggistico dell'opera e di conseguenza la necessità di un suo inserimento rispetto al PIT/PPR in quanto ci si limita, nelle note di risposta, a riportare alcune parti del PIT/PPR ed a affermare che *“Il progetto prevede inoltre uno schema di inserimento ambientale atto a mitigare l'impatto dell'intervento, come meglio descritto nell'elaborato grafico A.36 ARCH.5 che solo per la sistemazione delle piantumazioni a corredo dell'impianto, sostituisce l'elaborato A14 - ARCH.1 Sistemazioni interne esterne al depuratore (il quale resta invariato per quanto riguarda disposizione e volumetria delle strutture e fabbricati interni)”*. In altre parole, si afferma che la tavola pro-



gettuale A14 – ARCH.1 (riportata di seguito sulla destra) non rappresenta le opere di inserimento paesaggistico così come previste nella tavola A.36 ARCH.5 (riportata di seguito sulla sinistra), ammettendo una discrepanza tra gli elaborati progettuali presentati.



Punti 2) e 3) Risposte parzialmente esaustive. Nella nota di risposta si descrivono solo sommariamente le opere di mitigazione che saranno attuate per la fase di esercizio; tuttavia si prende atto che è stato dato seguito all'indicazione sull'utilizzo di un sesto di impianto non a filare.

Punto 4) Risposta non esaustiva. Non è stato dato seguito alla richiesta formulata in quanto si danno delle indicazioni estremamente generiche sull'età delle piante indicando che saranno messe a dimora delle “specie arboree già adulte” senza operare alcuna valutazione sulle tempistiche necessarie per il raggiungimento dell'effetto atteso. Non è stato inoltre predisposto un piano di manutenzione.

Punto 5) Risposta parzialmente esaustiva. Si allega l'elaborato A37 - ARCH.6 - *Simulazione inserimento ambientale* che però appare essere un rendering avulso dal contesto paesaggistico nel quale si inserisce l'opera e che non può considerarsi equivalente alle fotosimulazioni richieste.

Punto 6) Risposta esaustiva. Le tavole riportate A14, A15, A16 e A17 descrivono i locali tecnici così come le tavole A18, A19, A20, A21, A22 e A23, descrivono la nuova viabilità.

Punto 7) Risposta esaustiva. Nella tavola A24 – S.3.2 si riporta il layout di cantiere dal quale emerge che vaste aree della zona di intervento saranno utilizzate per lo stoccaggio delle rocce e delle terre da scavo.

Punto 8) Risposta parzialmente esaustiva. Nella nota di risposta si richiama la tavola A26 - T.A.7 *Opera di scarico nel Fosso Dogaia dei Quadrelli* con la descrizione indicativa dell'opera di scarico. Inoltre non risultano essere state predisposte delle fotosimulazioni.

Per quanto sopra esposto si rileva che le integrazioni depositate non hanno dato risposte completamente esaustive.

Tuttavia, vista anche la tipologia di intervento, si ritiene che il progetto non presenti elementi di contrasto con il PIT/PPR a meno delle seguenti prescrizioni a cui dare seguito nella successiva fase progettuale:

- 1) con riferimento alle opere di mitigazione paesaggistica, tutti gli elaborati progettuali dovranno essere coerenti tra loro e le opere vegetazionali andranno descritte nel dettaglio in una Relazione tecnica specifica che preveda anche un piano di manutenzione;
- 2) per le opere di mitigazione andrà predisposto un computo metrico e se ne dovrà prevedere l'inserimento nel cronoprogramma definendo anche la tempistica di raggiungimento dell'effetto atteso ;
- 3) le aree di cantiere e le aree di stoccaggio temporaneo delle terre e rocce da scavo andranno ripristinate prevedendone l'inerbimento o restituendole al loro stato pre-intervento;



4) l'opera di scarico nel Fosso Dogaia dei Quadrelli, dovrà essere descritta nel dettaglio indicando anche in forma univoca i materiali che saranno utilizzati per la realizzazione delle scogliere anche al fine di valutare l'effetto visivo dell'opera;

5) dovranno essere predisposte delle fotosimulazioni da più punti di vista, che mettano a confronto lo stato attuale da quello di progetto senza e con le opere di mitigazione.

Cordialmente

Il Dirigente del Settore
Arch. Domenico Bartolo Scrascia